

NUOVE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età di costruzione o piano rialzato, etc.
La scheda è divisa in 7 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.
Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO.
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo automatico, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, come sono richieste in genere su unità immobiliare, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi il lavoro della collaborazione del coordinamento comunale.
RISERVA ADIACENTE. Se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (inferno, estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Pozzo Mario).
Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Compilare interati e piani mediamente interati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni la prima è la data di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso prevalenti nell'edificio. Utilizzazione: indicare se abbandonato o in attesa di caso di non abitato.
Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene o muratura a pettinone al 1° livello (ZB) e soletti (in c.a.) e muratura a pettinone al 2° livello (ZC). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffuse, o anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno con la presenza di situazioni miste di muratura e strutture in acciaio. Un cordolo di connessione con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazione mista (muratura/acciaio) o muratura in acciaio, con modalità muratura, nelle colonne (G) e H della parte "muratura".
G2: muratura in c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo alla facciata.
G3: muratura mista in c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo alla facciata.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DATO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008)
SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: PIETA' CAMELA
Comune: PIANI DI TIVO-FRASCARE
Frazione/Località: PIANI DI TIVO-FRASCARE
Via: PIAZZA CROCIOLINI
Cod. di Località Istat: 01010
Sez. di censimento Istat: 01010
Municipalità: 01010
Codice Catastale: 01010
Foglio: 0122
Particelle: 2181/1/101
SEZIONE 2 Descrizione edificio
Altezza media di piano: 2,50 m
Superficie media di piano: 50 m²
Costruzione e struttura: 1919 B
Uso: 1919 B
Occupanti: 100
SEZIONE 3 Tipologia
SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
SEZIONE 8 Valutazione del rischio
SEZIONE 9 Altre osservazioni

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)
Strutture verticali
Strutture orizzontali
SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Livello - estensione
Componente strutturale - danno presente
SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Tipo di danno
SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Causa potenziale
SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO
DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

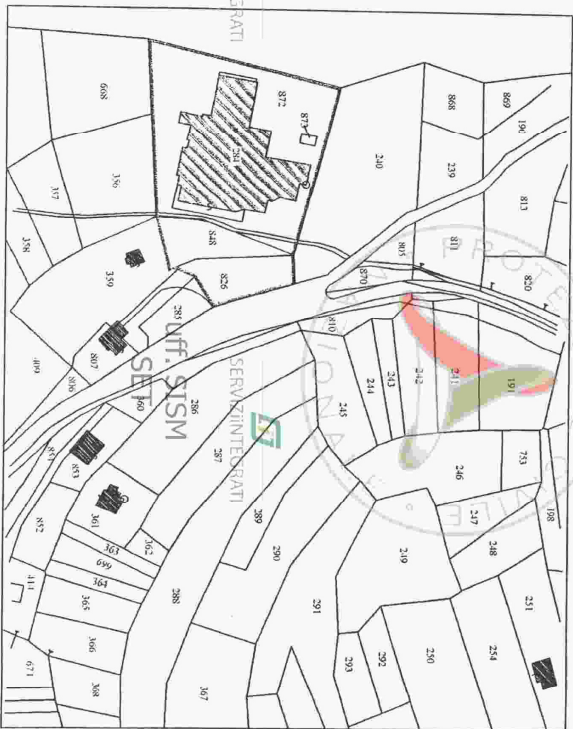
SEZIONE 8 Valutazione del rischio
RISCHIO
BASSO
BASSO CON PROVVEDIMENTI
ALTO
Esito di agibilità
A Edificio AGIBILE
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
E Edificio INAGIBILE
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)
SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro
Argomento
Altezza media di piano: 2,50 m
Superficie media di piano: 50 m²
Costruzione e struttura: 1919 B
Uso: 1919 B
Occupanti: 100
Il compilatore (in stampatello): Roberto Gianni
Firma: Roberto Gianni

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)
Strutture verticali
Strutture orizzontali
SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Livello - estensione
Componente strutturale - danno presente
SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Tipo di danno
SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Causa potenziale
SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO
DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

SEZIONE 8 Valutazione del rischio
RISCHIO
BASSO
BASSO CON PROVVEDIMENTI
ALTO
Esito di agibilità
A Edificio AGIBILE
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
E Edificio INAGIBILE
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)
SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro
Argomento
Altezza media di piano: 2,50 m
Superficie media di piano: 50 m²
Costruzione e struttura: 1919 B
Uso: 1919 B
Occupanti: 100
Il compilatore (in stampatello): Roberto Gianni
Firma: Roberto Gianni

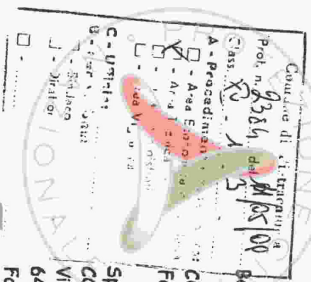
ALL. CONDOMINIO ORSO-BIANCO

# Planimetria scala 1:2000



**Condominio Orso Bianco**  
Prati di Tivo  
**64047 PIETRACAMELLA (TE)**

**Amministratore**  
**Di Pancrazio Lucio**  
Via Nazionale, 269 Bis  
**64020 BELLANTE STAZIONE (TE)**  
Tel: 0861610355 \* 0861282112  
Fax 0861230528  
E-mail: [lucio@hinsinet.it](mailto:lucio@hinsinet.it)



Bellante, 09 maggio 2009  
**COM. 8 - MONTORIO**  
Fax 0861592509  
**Spett.le**  
**COMANDO PROV. LE VV.FF.**  
Via Cadorna, 4  
64100 TERAMO  
Fax numero 08613234234

**Oggetto: Nuova richiesta di sopralluogo**

La presente costituisce il seguito della mia precedente del 15 aprile c.a., inviata al Comando Provinciale dei VV.FF. di Teramo, con la quale ho richiesto un sopralluogo allo stabile per una verifica statica.

Considerato che, a tutt'oggi la pratica risulta inavasa, nella mia qualità di amministratore del condominio in intestazione, riformulo e sollecito la richiesta e nel contempo risegnavo il numero telefonico del custode, signor Gentile Stefano a cui fare riferimento per l'accesso: **0861959638**.

Nel ringraziare invio cordiali saluti:

(Amministratore)